



*Prefettura di Reggio Emilia*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

AREA IV - TUTELA DEI DIRITTI CIVILI, CITTADINANZA E IMMIGRAZIONE

Reggio Emilia, data del protocollo

Ai Sindaci dei Comuni della Provincia

LORO SEDI

E, p.c.,

Al Presidente della Provincia

REGGIO EMILIA

Al Questore

REGGIO EMILIA

OGGETTO: Cittadini ucraini in fuga dal conflitto. Dichiarazioni di ospitalità.

La crisi umanitaria ucraina venutasi a creare in seguito al conflitto bellico in atto ha comportato l'esodo di migliaia di donne e bambini ucraini nei paesi confinanti e taluni di loro sono già arrivati in questa provincia.

Mentre alcuni, avendo manifestato la necessità di reperire un alloggio, sono già stati inseriti nei centri di accoglienza straordinaria, la maggior parte ha trovato ospitalità autonomamente.

Con riferimento a questi ultimi, si richiama l'attenzione su quanto disposto dall'art. 7 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, secondo cui «*chiunque, a qualsiasi titolo, dà alloggio ovvero ospita uno straniero o apolide, anche se parente o affine (...) ovvero cede allo stesso la proprietà o il godimento di beni immobili, rustici o urbani, posti nel territorio dello Stato, è tenuto a darne comunicazione scritta, entro quarantotto ore, all'autorità locale di pubblica sicurezza*».

Considerata l'esigenza di monitorare attentamente il fenomeno in oggetto, anche al fine di coordinare nel miglior modo possibile le azioni di soccorso e solidarietà, si suggerisce alle SS.LL. di contattare i cittadini o i rappresentanti delle comunità ucraine presenti sui loro territori per conoscere dove hanno trovato alloggio i loro connazionali, e, conseguentemente, per invitare gli ospitati a rendere tempestivamente la summenzionata comunicazione.

Inoltre, per mettere questo Ufficio nelle condizioni di comunicare con cadenza giornaliera le relative presenze al Ministero dell'interno, si chiede di trasmettere quotidianamente alla Questura (*immig.quest.re@pecps.poliziadistato.it*), entro le ore 9.00, il dato aggregato - derivante dalle dichiarazioni di ospitalità raccolte il giorno precedente, possibilmente già corredate degli allegati - riferito ai profughi ucraini arrivati nei propri territori, distinguendo tra maggiorenni e minorenni.

Si ringrazia e si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

IL PREFETTO  
Rohi